



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

COMITATO TECNICO L. 68/99

(Deliberazione Giunta Provinciale n. 51 del 23.4.2012)

SEDUTA DEL 17.04.15

VERBALE N. 2/2015

VERBALE N. 2/2015
SEDUTA DEL 17/04/15

L'anno duemilaquindici il giorno 17 del mese di Aprile alle ore 11.30, presso i locali della Provincia di Monza e Brianza, Via Grigna 13 - Monza si è riunito il COMITATO TECNICO L. 68/99

Risultano presenti :

Direttore settore Lavoro		Dott.ssa Erminia Zoppè	X
Piani di Zona	Carate	Odilla Cesari	X
		Papaiani Manuela	
	Desio Seregno	Patrizia Serrago	X
		Simona Pulici	
	Monza	Marco Belloni	X
		Daniela Perla	
	Vimercate	Fabio Guerri	X
		Roberta Lorenzini	
Funzionario esperto settore medico legale ASL		Monassita Greci	
		Cecchetti Roberto	X
Funzionario esperto medicina del lavoro ASL		Stefania Fornari	X
		Elena DeGiosa	
Funzionario designato dal settore sociale ASL		Daniela Camorali	
		Carmagnola Rosa	
Associazioni datoriali		Roberto D'Alessio	
		Matteo Carbonera	
Associazioni sindacali		Sergio Venezia	X
		Danilo Villa	
Associazioni disabili		Firmino Di Barbora	X
		Marcello Ruffino	

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Sig.ra Marina Signorini.

La Dott.ssa Zoppè alla presidenza della seduta odierna, constatato che il numero dei presenti raggiunge la maggioranza richiesta per la validità della riunione, dichiara aperta la seduta del COMITATO TECNICO L. 68/99 con il seguente

Ordine del giorno:

- 1 – Approvazione Verbale n. 1/15
- 2 – Richiesta art. 10 L. 68/99 sig. P.F.
- 3 – n. 2 richieste prolungamento tirocinio del Comune di Monza
- 4 – Risposte C.M. ASL alle richieste art. 10 sigg.re G.V. e P.F.

1 – Approvazione Verbale n. 1/15

La Dott.ssa Zoppè ne chiede l'approvazione.

Il verbale è approvato all'unanimità.

2 – Richiesta art. 10 L. 68/99 sig. F.P.

Signorini illustra la scheda relativa alla richiesta del sig. P.F. (allegato 1).

Fornari informa che c'è un verbale successivo del 2010 in cui è confermata la percentuale del 67% per patologia di tipo fisico, la relazione conclusiva è ancora quella relativa al verbale del 2008 e si evidenziano le limitazioni lavorative: movimentazione manuale di carichi, attività di tipo mentale o relazionale semplice o pratiche esecutive non gravose con limitazione di ritmo e intensità in ambienti senza inquinamento fisico, chimico e biologico.

Essendo la domanda presentata dal lavoratore, non è presente una valutazione del medico competente e non si sa se è stata fatta.

Il distretto ASL competente per questa richiesta è quello di Monza.

Venezia informa che ha avuto un colloquio con questa persona, che lo ha informato che con questa richiesta si potrebbe anche andare incontro al licenziamento e che la persona ne era cosciente. Afferma che il lavoratore gli ha riferito che l'azienda non gli ha mai permesso di fare la visita col medico aziendale, nonostante l'avesse chiesta più volte.

Si stanno facendo gli accertamenti sul piano istituzionale perché pare impossibile che il medico non sia presente in azienda. Il lavoratore lamenta che ha inoltrato questa richiesta perché nessuno ha voluto verificare la sua situazione, l'aggravamento della sua salute e il non rispetto delle limitazioni indicate.

Non ha mai fatto una richiesta scritta di visita dal medico competente, gli è stato consigliato di farla.

Si dovrà verificare se realmente non esistono mansioni alternative a quella che attualmente svolge.

Fornari afferma che bisogna vedere se la sua mansione è soggetta all'obbligo sanitario o no, è una valutazione che fa il medico competente che potrebbe essere presente in azienda ma non aver considerato la sua mansione come soggetta all'obbligo.

Belloni afferma che il lavoratore non è conosciuto dai servizi territoriali.

La richiesta è accettata e sarà inoltrata alla Commissione Medica di Monza.

3 - n. 2 richieste prolungamento tirocinio del Comune di Monza

Torchio introduce le richieste di proroga tirocinio, ricordando che nella conferenza Stato/Regioni sono state definite le linee guida che stabiliscono che "esistono" i tirocini risocializzanti. Rimandano a deroghe sulla normativa dei tirocini, sulle indennità e sulla durata che deve essere definita dal servizio che ha in carico la persona. Si è ora in attesa del decreto regionale che dovrà normare questa questione. E' importante che nell'accordo venga preso in considerazione lo svantaggio in generale, non solo la disabilità ma anche tossicodipendenze e altro.

Belloni afferma che questo accordo è auspicato da anni soprattutto per quella utenza che considera "cronica", cioè che stando lontana dall'ambiente di lavoro ne ha svantaggi personali e sulla propria patologia. Per ora, in attesa di questa normativa chiede al C.T. la proroga dei due tirocini come da richieste (allegato 2). Sono stati scelti questi due casi perché le persone interessate sono mancanti di una rete amicale/parentale che li sostenga. Il tirocinio per loro è sostanziale per il loro equilibrio. Ricoprono mansioni residuali quindi non intaccano le mansioni dei lavoratori dipendenti. La spesa per questi tirocini è abbastanza irrisoria e verrà coperta con una piccola indennità di 100 euro.

Venezia rileva che sull'indennità dei tirocini il regolamento parla di 300/400 euro e che per i disabili è demandato a normativa regionale che dovrà definire bene come e chi deve pagare questi tirocini sociali e di riabilitazione.

Belloni risponde che per le persone che si valutano "croniche" essendo tirocini sociali, sono a carico dell'ente che li attiva.

Torchio ricorda la normativa regionale, per cui spetta al C.T. fare una valutazione sui casi, ma, come stabilito lo scorso anno, non fa la valutazione per tutti i casi ma rimanda a ciò che è indicato nella relazione conclusiva. L'indennità dovrebbe essere, per contesti protetti e sociali, almeno del 50 % di quanto previsto dalla normativa. Ideale sarebbe una partecipazione del datore di lavoro per arrivare ad almeno 300 euro.

Fornari chiede informazione sulla documentazione relativa alla valutazione dei rischi per queste esperienze, in quanto come tirocini sono soggetti, mentre come volontariato no. Se non è stato fatto va fatto, c'è la possibilità di scaricare da internet lo schema dei documenti semplificati. Prima, per aziende sotto i 10 dipendenti c'era l'autocertificazione, ora va fatto il documento di valutazione dei rischi, che in caso di pochi rischi può essere fatto anche dal datore di lavoro.

Serrago si auspica che non ci siano vincoli ai tirocini dal punto di vista della sicurezza.

Torchio propone la possibilità di un inquadramento simile ai volontari, il problema verrà comunque segnalato alla Regione.

Il C.T. approva la proroga dei tirocini come da richiesta del Comune di Monza, per 12 mesi.

4 - Risposte C.M. ASL alle richieste art. 10 sigg.re G.V. e P.F.

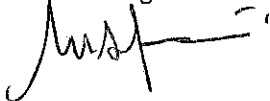
Signorini legge le risposte della Commissione medica ASL alle richieste art. 10 delle signore G.V. e P.F.

A seguito della risposta sulla richiesta relativa alla sig.ra P.F., il servizio territoriale si dovrà attivare per il supporto della lavoratrice in azienda.

Esauriti così i punti posti in discussione la riunione si chiude alle ore 12.45.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
Marina Signorini



Il presidente
Dott.ssa Emanuela Zoppè

